

CIGLIANO

In coma il medico Cavaglià

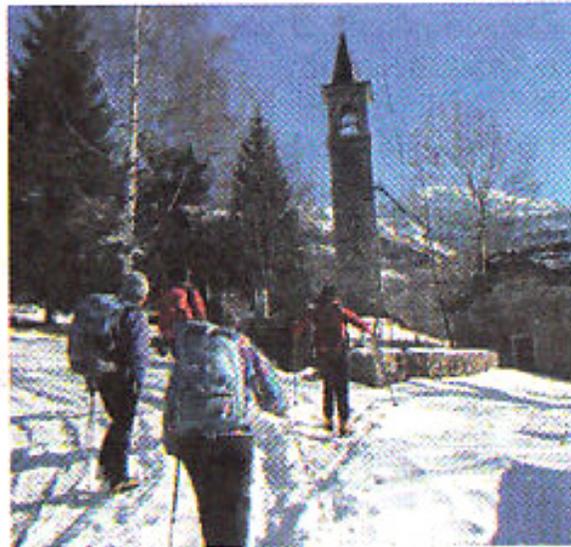
Ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara, si sospetta di una moto

Piercarlo Cavaglià, 49 anni, con moglie e due figli, medico condotto di Cigliano e Livorno Ferraris, abbastanza noto in paese, si trova in questo momento in coma farmacologico nell'ospedale Maggiore di Novara.

Trauma celebrale e diverse fratture alle gambe e alle costole, i medici non rilasciano alcuna dichiarazione. Il padre, il signor **Mario**, però, è ottimista e si augura una pronta guarigione.

L'uomo si trovava su di un sentiero sterrato, in Valle d'Aosta, sull'Anello di Carema, località Maletto. Il sentiero è segnato nelle guide locali come percorso turistico, attraversando terrazzamenti e vigneti a topioni,

anche se da quota n.841-GTA una recentissima frana ha reso l'attraversamento difficoltoso.



Le cause sono ancora ignote, ma il medico è caduto nella scarpata sot-

tostante, accasciandosi sull'asfalto della strada che taglia il rilievo. Non ci sono testimoni.

È stato scorto poco dopo da un gruppo di ciclisti che ha prontamente chiamato i soccorsi.

Un elicottero lo ha trasportato nell'ospedale di Novara. Si sospetta, ma è una voce non confermata dalle autorità, di una moto-cross, di grossa cilindrata e lanciata in gran velocità, di cui sono state rinvenute le tracce dei pneumatici tassellati.

Oppure un malore improvviso, anche se si tende a escludere questa ipotesi, vista la preparazione atletica di Piercarlo Cavaglià. Non è il caso di dirlo, ma in questo momento sono ore di apprensione per la famiglia.